



## Università degli Studi di Verona

### Convegno internazionale

### ***Rudolph Nureyev e la letteratura: danza, coreografia e ricezione***

L'eccezionale 'scrittura' del corpo di Nureyev, nelle sue straordinarie doti di danzatore come nel suo ipnotico fascino sulla scena, è sempre stata oggetto di innumerevoli commenti, in monografie, articoli o programmi di sala. Meno estesamente indagata è stata forse la sua relazione alla letteratura, a livello polisemico. Molte delle sue rivisitazioni individuali dei ruoli classici o delle ridefinizioni delle coreografie esistenti, insieme alla realizzazione di nuovi ruoli o spettacoli, su propria iniziativa o in collaborazione con i più grandi coreografi contemporanei, sottendono infatti una fonte letteraria, opere di grandi scrittori o libretti.

Il Convegno di propone prima di tutto di indagare come questi ipotesti, grazie anche alla sua vasta cultura, si manifestano nella sua 'scrittura' a livello di pensiero del movimento, della tecnica e della *performance*, e di gestione degli elementi fondamentali nella creazione o ricreazione coreografica. In questo senso, importante sarà anche, a livello diacronico, indagare l'evoluzione della sua concezione della danza e della sua consapevolezza interpretativa, coreografica e dell'intero spettacolo coreutico: tra l'attrazione del balletto romantico per l'elevazione - il "gouffre d'en haut" di banvilliana memoria -, la multidimensionalità della danza moderna e le profondità dell'inconscio, la letteratura si articola alla musica e alle arti visive, con effetti di temporalità diversi.

Da *Romeo e Giulietta*, *Lo Schiaccianoci*, *La Bella addormentata*, *Don Chisciotte*, *Il Lago dei cigni* con l'intervento del precettore nel *pas de deux*, fino alla *Cendrillon* ambientata a Hollywood, con il produttore nel ruolo di Pigmalione, le versioni di Nureyev atualizzano i classici. E se, nel tempo, l'inserzione di personaggi come *deus ex machina* era certo funzionale alla sua permanenza in scena, essa costituiva anche un originale arricchimento critico. Molto più esteso è peraltro il corpus meritevole di riconsiderazione, come anche la sua direzione della danza all'Opéra de Paris, fino alla ricreazione della *Bayadère* come definitivo punto di arrivo e palinsesto, non scevro forse di riferimenti letterari.

In questo senso, molto importante sarà anche l'esplorazione, o il riesame, della letteratura critica, sia basata sulle dichiarazioni di Nureyev stesso nelle interviste, e ancor prima nell'autobiografia e nel diario, sia, a livello internazionale, per quanto riguarda la ricezione della sua opera creativa sulla stampa, periodica, specialistica o accademica.

I temi che il Convegno si propone di affrontare si potranno allora cristallizzare intorno a due filoni principali: gli spettacoli e le letture di e su Nureyev, per i quali vengono di seguito indicati alcuni spunti di ricerca, naturalmente suscettibili di ulteriori arricchimenti.

Il Convegno, di cui è prevista la pubblicazione degli *Atti*, si svolgerà in presenza presso l'Università degli Studi di Verona, con possibilità eventuale, per i conferenzieri, di collegarsi via Zoom, dal pomeriggio del 27 alla mattinata del 29 giugno 2024, e le lingue ufficiali saranno italiano, francese e inglese.

Le proposte, di circa 300 parole, corredate da una breve bio-bibliografia, dovranno essere inviate entro il 20 gennaio 2024, agli indirizzi [laura.colombo@univr.it](mailto:laura.colombo@univr.it) e [sidia.fiorato@univr.it](mailto:sidia.fiorato@univr.it). Le risposte del comitato scientifico saranno inviate entro il 10 febbraio.

#### **Piste di ricerca (non esaustive):**



## 1. Gli spettacoli

- Nureyev danzatore: il corpo come 'esegeta' del testo letterario
- Tecnica, virtuosismi e 'lessici' coreografici.
- Riverberi interpretativi (es. tra l'*Après-midi d'un faune* di Mallarmé-Nijinskij e *Afternoon of a Faun* di Toer van Schayk).
- La rivalutazione della mascolinità nella danza, in relazione anche allo sviluppo dei ruoli nel corpo di ballo e di alcuni personaggi secondari.
- L'eventuale possibilità di valutazione 'statistica', nelle sue coreografie, dei coremi e dei passi usati, in relazione alle caratteristiche storiche, estetiche, contestuali di ogni balletto.
- Tra poetica ed ermeneutica degli ipotesti coreografici.
- I balletti meno noti: *Tancredi*, *Manfred*, *La Tempête*, *Washington square*.
- Le riletture freudiane.
- *Le mises en abyme*: le scene di ballo all'interno del balletto, anche da un punto di vista sociopoetico.
- Le relazioni tra danza, letteratura e cinema.
- La lezione della maturità: la consapevolezza del corpo che cambia e le conseguenti variazioni coreografiche.
- Esempi di 'filologia' della danza: la *Belle danse* di *Bach suite*, la sarabanda nella *Bella addormentata* e altri

## 2. Le letture

- Le fonti dei balletti: testi, libretti, argomenti tratti dalla letteratura universale
- Nureyev lettore: la biblioteca/le biblioteche di Nureyev, gli autori preferiti, le sue eventuali postille e annotazioni.
- Il suo lavoro di documentazione: storia e teoria della danza, letteratura, musica, arte.
- Alla ricerca del tempo passato: i *Mémoires* di Saint-Simon consultati per la *Bella addormentata*, gli appunti di Petipa rimpianti in Occidente e ritrovati dopo il ritorno in Russia, ecc.
- Nureyev visto dagli scrittori: diari, corrispondenze, scritti vari. Esistono commenti analoghi a quelli di Colette per i *Ballets russes*, anche come testi inseriti nei programmi di sala?
- La letteratura critica su Nureyev, a livello diacronico o geografico, nei diversi Paesi in cui si è esibito o in cui sono state o sono ancora rappresentate le sue coreografie. Sono possibili bilanci, o rinnovamenti, al di là delle polemiche contingenti?

### Comitato scientifico:

Laura Colombo

Sidia Fiorato

[laura.colombo@univr.it](mailto:laura.colombo@univr.it)

[sidia.fiorato@univr.it](mailto:sidia.fiorato@univr.it)